

Padova, 25/01/2019

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2019 - 0008646 / U

Del: 25/01/2019

Destinatario: Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

Indirizzo: Calle Priuli-Cannaregio, 99, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato accordo di pianificazione AP n. 11 (ex piano norma n. 29) in località Graspò d'Uva in Comune di Spinea. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. Contributo istruttorio ARPAV

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VE - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Smistato a:

L'impiegato addetto

ROSSI PAOLO

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Venezia
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. n.
(vedi file *segnatura xml allegato*)
Class. 10.00.00

Venezia-Mestre,

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti
Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Spinea
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “accordo di pianificazione AP n. 11 (ex piano norma n. 29)” in località Graspò d’Uva in Comune di Spinea. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. **Contributo istruttorio ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento *Rapporto Ambientale Preliminare*, relativo al procedimento di V.A.S. per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “accordo di pianificazione AP n. 11 (ex piano norma n. 29)” in località Graspò d’Uva in Comune di Spinea.

L’intervento in oggetto prevede la definizione di spazi legati all’esercizio di una media struttura di vendita alimentare e di un’attività ristorativa, oltre alla realizzazione di un’ampia area a verde attrezzato da destinare a parco pubblico. L’ambito di intervento prevede, al suo interno, l’individuazione di due lotti, che si compongono degli immobili in progetto, del loro inserimento e del loro sistema di relazioni con il contesto urbano (viabilità, standard, reti tecnologiche). In particolare, si prevede la realizzazione di: un fabbricato ad uso commerciale, composto da una media struttura di vendita e da un’unità a destinazione direzionale e commerciale; un fabbricato con destinazione a terziario diffuso, con l’insediamento di un’attività ristorativa. I due lotti avranno una superficie netta di pavimento massima pari a, rispettivamente, 1800 e 900 mq..

Il *Rapporto Ambientale Preliminare* esaminato non descrive alcuni dei contenuti previsti dall’All. VI del D.Lgs. n. 4/2008, che, qualora codesta Autorità valutasse l’assoggettabilità a V.A.S., è opportuno siano inseriti nel Rapporto Ambientale definitivo. In particolare, nel documento ricevuto non si delineano in modo soddisfacente lo stato attuale dell’ambiente e la sua probabile evoluzione senza l’attuazione del Piano in questione. Si invita pertanto a far riferimento alle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

Stato dell'ambiente

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV www.arpa.veneto.it, che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2016-2017 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

Matrice Atmosfera

Si invita, durante le fasi di cantierizzazione, ad adottare tutte le precauzioni e mitigazioni del caso (v. presenza di mezzi operativi, produzione di polveri e di gas di scarico, ecc.). Gli effetti di dette fasi sembrano comunque modesti, limitati nel tempo e reversibili ed il livello di impatto atteso sembra poter essere definito basso-trascurabile.

In riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare esaminato si fa presente che nel documento ricevuto, tra gli effetti negativi sull'ambiente legati alla realizzazione del Piano (Scheda di Assoggettività alla VAS in Allegato), si indica genericamente il seguente effetto: "Le variazioni in termini assoluti delle emissioni di CO, VOC, NOx, PM10 e PM 2,5 associate ai volumi di traffico relativi allo scenario di progetto e dall'insediamento delle nuove attività andranno a incrementare il livello emissivo presente nell'ambito d'intervento". A questo proposito, per effettuare una corretta stima dei possibili impatti derivanti dall'attuazione del Piano, si invita ad integrare il Rapporto Ambientale prevedendo l'utilizzo di un opportuno modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera che, a partire dai dati di traffico indotto previsti e dai dati emissivi correlati agli impianti di riscaldamento/condizionamento delle nuove edificazioni, calcoli l'aumento delle concentrazioni di inquinanti in aria ambiente nell'area di progetto. Si ricorda a questo proposito che, al fine di valutare correttamente la sostenibilità dell'intervento, le concentrazioni derivanti dal traffico indotto e dagli impianti di riscaldamento dovrebbero poi essere sommate alle concentrazioni di fondo dell'area interessata dal progetto, confrontando infine la somma delle concentrazioni con i riferimenti normativi vigenti. Qualora, infine, il modello evidenziasse dei possibili superamenti dei valori limite, sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale prevedesse adeguate azioni di compensazione ed individuasse le mitigazioni da inserire nel progetto per ridurre l'impatto sulla componente atmosfera.

Inquinamento acustico

Le valutazioni modellistiche dei livelli sonori prodotti dagli impianti tecnologici a servizio delle due attività, installati sulle coperture dei due nuovi stabili, forniscono l'indicazione che tali sorgenti non comporteranno l'immissione presso i ricettori di livelli superiori ai limiti di legge. Per completezza è tuttavia necessario fornire una valutazione anche delle emissioni connesse alle attività di carico e scarico delle forniture, a eventuali camion frigo in sosta col motore acceso nella medesima area e ai mezzi per il ritiro dei rifiuti (il prelievo dei VPL, in particolare, può dare origine a livelli sonori considerevoli). A questo proposito l'affermazione "In riferimento alle emissioni sonore delle attività di carico e scarico delle forniture, quelle correlate alle aree di raccolta dei rifiuti, dei camion frigo in sosta con il motore acceso e dei mezzi per il ritiro dei rifiuti sono da considerarsi compatibili con i limiti acustici di zona e non disturbanti nei confronti dei ricettori circostanti." riportata a pagina 95 non è supportata da alcuna evidenza oggettiva. Si ritiene pertanto che la compatibilità dell'opera con il contesto ambientale debba essere dimostrata fornendo un'ulteriore valutazione dei livelli sonori che tenga conto anche delle sorgenti sopra indicate. Qualora dovesse risultare la possibilità di un superamento dei limiti si dovranno prevedere gli accorgimenti tecnici atti a ricondurre i livelli entro i parametri consentiti dalla legge.

Inquinamento luminoso

Nel paragrafo 5.6.4 non si fa riferimento agli impianti di illuminazione esterna. Si fa presente che tali impianti sono soggetti al rispetto dei requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 17 del 7 agosto 2009. Ai sensi della stessa legge dovrà essere presentato un progetto illuminotecnico che attesti il rispetto di detti requisiti. Dovrà inoltre essere verificata la conformità a detti requisiti di eventuali impianti esistenti e qualora ciò non fosse dimostrato, si dovrà provvedere secondo le indicazioni riportate all'Articolo 9 della citata Legge Regionale.

Inquinamento elettromagnetico

Si deve procedere al calcolo della DPA e, se del caso, della fascia di rispetto della nuova cabina di trasformazione MT/bt prevista e dei relativi tratti di linea a media tensione (anche se interrata), ai sensi del DM 28/5/2008. All'interno delle suddette fasce dovrà essere esclusa qualsiasi destinazione d'uso che possa comportare permanenza prolungata di persone.

Suolo/Sottosuolo

Relativamente alla matrice suolo, nel Rapporto Ambientale, al par. "Suolo e sottosuolo" (pag. 70 e successive), viene richiamata la Carta dei Suoli in scala 1:50.000 della provincia di Venezia (ARPAV, 2008) e le carte derivate per l'analisi degli aspetti applicativi; tali informazioni non sono però poi considerate ai fini della valutazione delle funzioni ambientali ed ecosistemiche che vengono sottratte alla collettività nel momento in cui il suolo viene eliminato e occupato da superfici impermeabili. Si rammenta infatti, richiamando quanto riportato all'articolo 1 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che "Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio".

Nel capitolo 7 "Valutazione conclusiva" in merito al suolo si riporta quanto segue: "In relazione alla componente suolo e ai servizi da questo garantiti, la realizzazione dell'intervento in esame comporterà la parziale urbanizzazione di una porzione di suolo agricolo. L'area ha una capacità d'uso del suolo, e quindi una potenzialità ad ospitare e favorire l'accrescimento di piante coltivate e spontanee, media (classi II e II), tuttavia allo stato attuale risulta incolta e si trova circondata su tre lati da insediamenti urbani. L'eliminazione del suolo in corrispondenza delle superfici impermeabilizzate comporterà la perdita della funzione di serbatoio di carbonio ed influenzerà in corrispondenza delle stesse superfici il suo ruolo nei confronti del ciclo dell'acqua e della regolazione del clima. Per quanto riguarda il ciclo delle acque, si sottolinea che all'interno delle aree a parcheggio è previsto l'impiego di pavimentazioni permeabili, che l'area non presenta criticità idrauliche e che è previsto un sistema di canalizzazioni che assicuri lo smaltimento delle acque meteoriche." Per le funzioni considerate, nel primo caso (capacità d'uso) il fatto che al momento l'area non sia coltivata non costituisce una attenuante all'impatto, che quindi deve essere valutato come rilevante (e quindi per il quale prevedere una mitigazione); nel secondo caso (serbatoio di carbonio) il proponente ritiene di dare risposta all'impatto mediante la sottrazione di altro suolo (bacini di laminazione, canalizzazione) mentre anche in questo caso la mitigazione andrebbe individuata nella rinaturalizzazione di aree impermeabilizzate.

A tal proposito si deve precisare che il consumo di suolo rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale (indipendente dal suo utilizzo attuale) per i servizi ecosistemici che il suolo stesso garantisce, tra cui i più importanti sono:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

Per la superficie di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di edificazione, la quasi totalità di tali servizi viene eliminata in modo permanente o ripristinabile solo a costi non sostenibili.

Come supporto tecnico ai fini della valutazione degli impatti sul suolo, si richiamano le precedenti comunicazioni relative ad analoghi pareri resi per interventi previsti in comune di Spinea.

In conclusione si rileva che l'intervento previsto dal piano, sulla base degli elementi forniti, risulta poco coerente con le finalità della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, relativamente al principio dell'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e

riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

Per i motivi sopra espressi si ritiene che il piano proposto produca effetti ambientali significativi per la componente suolo, che in parte potrebbero essere già stati considerati nella fase di VAS del PAT e del PI (aspetto da verificare). Si sottolinea l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione (ad es. rendendo prioritaria la riqualificazione di aree urbane o produttive degradate o non utilizzate) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale, valutando più compiutamente gli effetti negativi derivanti dal consumo di suolo.

Si invita infine ad individuare le mitigazioni da inserire nelle norme tecniche per ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.).

Acque meteoriche

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia, si ricorda il rispetto dell'Art. 39 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela della Acque, approvato con DCR n. 107 del 2009.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici e in relazione all'impatto previsto sul mantenimento del valore ambientale del suolo, si ritiene che gli impatti negativi siano presenti e significativi. Si evidenzia che tale parere è da intendersi comunque vincolato all'inserimento, nel suddetto Piano, delle considerazioni fin qui descritte.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Loris Tomiato

Responsabile del procedimento: Dott. Marco Ostoich, e-mail: marco.ostoich@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria: Dr.ssa Consuelo Zemello, e-mail: consuelo.zemello@arpa.veneto.it

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV